

COOPERATIVA SOCIALE IL GIARDINO

CARTA DEI SERVIZI





INDICE

1. La nostra storia – chi siamo
2. La nostra visione, i nostri orientamenti
3. Le linee di indirizzo della cooperativa
4. I riferimenti legislativi
5. I principi
6. I nostri standard di qualità
7. Destinatari del servizio
8. Le nostre attività, cosa offriamo
9. La nostra organizzazione
10. Le figure di riferimento
11. Diritti e doveri
12. I nostri servizi
 - 12.1 centro socio riabilitativo diurno
 - 12.2 centro socio riabilitativo residenziale
 - 12.3 laboratorio socio-occupazionale
 - 12.4 gruppo appartamento
13. Miglioriamo insieme
14. Dove siamo-come raggiungerci

1. LA NOSTRA STORIA - CHI SIAMO

Il Giardino nasce nel 1988 come laboratorio occupazionale per effetto del lavoro di quattro operatori che iniziano accogliendo sette persone con disabilità, all'interno di spazi messi a disposizione dalla Parrocchia di Noceto.

È nata secondo un sistema che possiamo definire *naturale* (sistema che riconosce all'*homo economicus* anche la dimensione sociale – scuola delle relazioni umane e delle relazioni con l'ambiente): questo tipo di impostazione ha fortemente caratterizzato il modello organizzativo dell'impresa che viene definito *modello di autoorganizzazione* secondo il quale *“l'organizzazione, attraverso iniziative locali dei membri, realizza qualche cosa che sta loro a cuore”*.

La cooperativa, fin dalla fondazione, si propone di promuovere nel territorio una cultura dell'integrazione e della promozione delle persone con disabilità. L'ascolto del territorio e la predisposizione delle risposte più idonee ai bisogni emergenti hanno segnato uno stile caratterizzato dalla sensibilizzazione della comunità e dal coinvolgimento di tutti gli attori (famiglie, enti locali, associazionismo, scuole, parrocchia) attraverso la progettazione condivisa di azioni e percorsi.

Il Giardino aderisce, fin da subito, al Consorzio Solidarietà Sociale confermando la scelta del lavoro di rete, quale strumento privilegiato per perseguire i propri obiettivi di impresa sociale.

Caratterizzato da un'attività di tipo socio-assistenziale, Il Giardino si configura poi, con l'entrata in vigore della legge 381/91, come cooperativa sociale di tipo A; la scelta di dare una risposta concreta, condivisa e solidale ha orientato fin dall'inizio tutti i soci verso tale forma organizzativa, in quanto ritenuto lo strumento più idoneo a perseguire le strategie e gli obiettivi dati.

La nostra cooperativa, pur mantenendo fede al valore della piccola dimensione, si è nel corso degli anni sviluppata, incrementando servizi, attività e ambiti di intervento secondo una crescita adeguata alle necessità ed ai bisogni degli utenti, delle rispettive famiglie e del territorio.

In particolare la necessità di diversificare i servizi, la preoccupazione per il *dopo di noi*, da parte di tante famiglie del territorio, e la conseguente richiesta di *poter contare* su una accoglienza in regime di residenzialità presso Il Giardino, hanno motivato la cooperativa ad individuare una nuova sede.

A metà degli anni novanta Il Giardino, in collaborazione con la parrocchia di Noceto, si è impegnata nella ristrutturazione di un edificio – la Cascina San Martino – che nell'anno 2001 è divenuta sede della cooperativa.

All'interno della nuova sede, oltre all'ampliamento del servizio di laboratori socio-occupazionali, sono stati attivati un servizio socio-riabilitativo diurno, un servizio socio-riabilitativo residenziale ed un gruppo-appartamento.

Inoltre la cooperativa si è dotata di un'ampia cucina interna e, nell'area verde antistante il complesso residenziale, è stato realizzato un maneggio per attività di equitazione e riabilitazione equestre.

Il trasferimento delle attività alla Cascina San Martino, oltre a segnare simbolicamente un passaggio fondamentale per chi vive la quotidianità dei servizi, ha marcato in modo netto un salto organizzativo e dimensionale che ha reso indispensabile l'approccio a nuove modalità di gestione e l'affinamento di quelle esistenti.

Partecipazioni, collaborazioni e presenza sul territorio

Il Giardino ha fin da subito operato in collaborazione con le realtà, pubbliche e private, presenti sul territorio.

Le reti di collaborazioni e relazioni all'interno delle quali Il Giardino ha in questi anni operato, hanno visto la presenza di partners diversi, in particolare:

- Ausl di Parma e Distretti territoriali
- Consorzio Solidarietà Sociale di Parma e rete delle cooperative sociali
- CSSL
- Università, scuole, enti formativi
- Tavoli di coordinamento territoriale (GLI)

- Comune di Noceto
- Piani di Zona – Distretto sociosanitario di Fidenza
- Collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio
- AIAS Parma
- SERT e i Dipartimento di Salute Mentale
- Fondazione Trustee – ONLUS
- Fondazione Cariparma
- Tribunale di Parma - UEPE di Reggio Emilia
- Commercianti, aziende e associazioni sportive del Comune di Noceto
- Forum Solidarietà e Associazione Kuminda
- Ufficio collocamento mirato – Agenzia regionale per il lavoro- Ambito territoriale di Parma
- Parrocchia di Noceto

Gli ampi ed attrezzati spazi della Cascina hanno consentito e consentono tutt'ora un significativo sviluppo della dimensione progettuale relativa soprattutto ad attività ed occasioni di interazione con scuole, università, associazionismo, Enti formativi ed altre cooperative sociali: ad es., percorsi di tirocinio formativo per studenti, percorsi di alternanza scuola lavoro per ragazzi disabili...

In particolare Il Giardino partecipa a progetti della rete consortile quali:

- Le case ritrovate: è un progetto che consente a persone con disabilità di sperimentare nuove modalità di vita comunitaria.
- Altri lavori: percorsi di impegno e integrazione lavorativa per persone disabili.

Le referenze istituzionali

Comune di Noceto, Comune di Medesano, Comune di Parma, Ausl di Parma con tutti i suoi Distretti territoriali, Asp Cav. Marco Rossi Sidoli, ASP di Fidenza, Azienda Pedemontana Sociale Sudest, Fondazione Cariparma, Università di Bologna, Università di Parma, Istituto comprensivo di Noceto, Scuole secondarie superiori di Parma e provincia, Forum Solidarietà.

I riconoscimenti ufficiali

Premio San Giovanni anno 1992

Premio San Martino anno 1998

Delibera del Consigli comunale di Noceto n.62/2013 per il 25° anno di attività della Cooperativa

2. LA NOSTRA VISIONE, I NOSTRI ORIENTAMENTI

MISSION

Nel perseguire gli obiettivi della nostra impresa ci si ispira ad alcune linee guida che ci indirizzano e ci conducono verso la realizzazione delle finalità più generali per le quali la cooperativa Il Giardino è stata costituita. La stesura dei punti che seguono è importante sia per descrivere la natura della missione della nostra impresa ma soprattutto per avere riscontri – in particolare nel breve e medio periodo – circa eventuali scostamenti rispetto a queste direttrici che potrebbero far mutare in modo non consapevole e quindi inatteso la natura stessa dell'impresa.

◆ PROMUOVERE IL POTENZIALE SOCIALE DELLE PERSONE

- a favore di persone con disabilità

- a favore delle loro famiglie garantendo sostegni per favorire le condizioni di permanenza e l'integrazione nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza;
- contrastando e contribuendo alla rimozione dei processi di emarginazione attraverso:
 - sviluppo e riconoscimento delle capacità/abilità delle persone con deficit
 - attivazione di percorsi formativi/culturali per una riconoscibilità pubblica delle abilità e capacità delle persone con disabilità.

◆ **PROMUOVERE L'INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO**

Il collegamento e le relazioni con la comunità locale, con i cittadini e le associazioni, con gli enti pubblici, sono caratteristiche fondanti delle scelte e delle azioni che Il Giardino ha operato fin dalla costituzione della cooperativa.

Nel corso degli anni queste connessioni si sono intensificate, arricchite e maggiormente articolate proprio in virtù di una relazione di reciprocità tra cooperativa e territorio, che ha consentito ad entrambi i soggetti di accrescere le rispettive consapevolezza rispetto all'opportunità di integrare risorse, conoscenze, competenze e culture.

Questo nella convinzione che la comunità non è solo un bacino di utenza, ma una realtà con competenze che devono essere valorizzate, sostenute ed incrementate.

◆ **PROMOZIONE DELL'IMPRESA SOCIALE**

La cooperativa Il Giardino è impegnata ad integrare – in modo permanente e secondo contingenti opportunità – la propria attività con quella di altri enti cooperativi, promuovendo e aderendo a Consorzi e ad altre organizzazioni frutto dell'associazionismo cooperativo, in particolare per la diffusione dei processi propri dell'impresa sociale in quanto valorizzanti l'inclusione, la partecipazione democratica delle persone e dei loro rispettivi ruoli.

◆ **INNOVAZIONE COSTANTE DEI SERVIZI**

Innovazione intesa sia come studio della situazione del territorio, impulso a forme nuove e concrete di solidarietà e di responsabilizzazione sociale, quali l'esperienza di famiglie aperte all'accoglienza – amministratore di sostegno – e il servizio civile volontario, sia come realizzazione di interventi sempre più adeguati ai bisogni in dinamico cambiamento.

◆ **GESTIONE DELLE PROFESSIONALITA'**

Promozione di corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale degli operatori e dei soci nella prospettiva e nella pratica della formazione permanente.

VISION

- Essere realtà attiva e dinamica, portatrice di progettualità creativa e condivisa.
- Essere impresa sociale sempre più riconosciuta, per la qualità dei servizi offerti, per l'attenzione rivolta ai destinatari, per il proprio modello organizzativo democratico e partecipato, per le condizioni positive di lavoro nelle quali operano i soci e il personale in generale.
- Essere interlocutore competente per la definizione delle politiche sociali locali.
- Sviluppare una azione costante di costruzione e radicamento di rapporti con la comunità, con gruppi sociali e con le istituzioni finalizzati al perseguimento della formazione umana e all'integrazione sociale.
- Puntare alla crescita costante dei lavoratori, soci e non, sia dal punto di vista professionale che contrattuale, è pertanto importante lavorare contemporaneamente sulla formazione permanente e sulla responsabilizzazione dei ruoli.
- Trovare forma di collaborazione tra più cooperative.
- Offrire adeguati aiuti alle famiglie più in difficoltà, ad esempio offrendo loro prolungamenti di orario, disponibilità nella giornata di sabato, momenti di sollievo e nuove proposte di domiciliarità.

VALORI DI RIFERIMENTO

Il Giardino fa riferimento ad una serie di valori che costituiscono il terreno e la linfa vitale che danno senso all'organizzazione stessa.

I nostri valori di riferimento sono:

▪ Etica dell'azione

Le azioni messe in atto dalla cooperativa, ai vari livelli, hanno come costanti valori di riferimento la partecipazione democratica, la tutela delle fasce deboli della popolazione, la promozione del diritto di cittadinanza delle persone e la promozione della cultura della diversità.

▪ Cittadinanza attiva

Il Giardino nasce all'interno della comunità di Noceto per iniziativa di un'associazione costituita da famiglie con figli disabili e volontari. La cooperativa ha quindi avuto origine proprio in seguito a più esperienze di cittadinanza attiva: cittadini hanno rilevato bisogni all'interno della comunità e si sono organizzati per fornire risposte a quei bisogni, attivando forme di collaborazione anche con le Istituzioni.

E' stato quindi *naturale* per Il Giardino proseguire sul percorso tracciato promuovendo e sostenendo il valore della cittadinanza attiva attraverso iniziative quali convegni, incontri pubblici, feste ed occasioni di incontro con la comunità con l'obiettivo di contribuire a promuovere il benessere delle persone e valorizzare le risorse e le competenze del territorio, vero *capitale sociale* di una comunità.

▪ Imprenditorialità

In quanto impresa sociale, Il Giardino pone costante attenzione alla sostenibilità delle scelte operate, sia in termini economico-finanziari che organizzativi. Particolare importanza riveste l'innovazione, quale strategia per adeguare le risposte ai continui mutamenti del contesto sociale, oltre a mantenere vivo l'interesse e la partecipazione dei portatori di interesse alla vita della cooperativa.

▪ Il Ruolo del volontariato

Particolare importanza è riservata al volontariato, in tutte le varie forme in cui si traduce la collaborazione spontanea e gratuita dei cittadini alla realtà del Giardino. La costante presenza e collaborazione con i volontari consente di:

- mantenere aperto e vivo il dialogo con la comunità sociale
- garantire una ricca e diversificata opportunità relazionale alle persone accolte nei servizi
- contribuire a creare una comunità competente nel rapporto con la diversità
- valorizzare il *patrimonio sociale* del territorio
- offrire la realtà e gli spazi della cooperativa come risorsa per la comunità locale
- garantire una lettura del bisogno sempre più reale ed aggiornata

▪ Dimensione relazionale

Fondamentale premessa per poter garantire una partecipazione, da parte delle persone che vivono la realtà del Giardino, reale e consapevole. La costante attenzione alla promozione del benessere delle persone, sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione, non può prescindere, infatti, dalla cura della dimensione relazionale.

▪ Territorialità

Riteniamo fondamentale e vitale per la nostra organizzazione la costante attenzione ai bisogni ed alle istanze che emergono dalla comunità territoriale. Comunità e territorio intesi come luoghi di vita in cui si promuove l'agio delle persone, valorizzandone la diversità.

Luoghi in cui si agiscono strategie diversificate rivolte a tutta la collettività, con l'obiettivo di dare avvio e sviluppo a modelli di politiche sociali finalizzati alla promozione della cultura dell'integrazione, ad azioni di prevenzione del disagio ed alla valorizzazione della cittadinanza attiva.

▪ Il lavoro in équipe

Il lavoro in équipe è centrale nell'organizzazione del servizio. Riteniamo infatti fondamentale condividere e confrontare esperienze, competenze e professionalità al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio

offerto, favorendo la partecipazione attiva di tutte le figure che interagiscono nell'ambito del progetto educativo ed assistenziale dell'utente

▪ **Centralità della persona**

Uno dei valori fondanti della realtà del Giardino è indubbiamente la centralità della persona, intesa come:

- attenzione costante alla dimensione relazionale
- flessibilità nella progettazione e nell'organizzazione di servizi ed attività al fine di rispondere in modo sempre più adeguato ai bisogni degli utenti
- progettazione individualizzata dell'intervento
- rispetto e valorizzazione delle diversità
- gestione della quotidianità caratterizzata da costante attenzione alla dimensione educativa
- attenzione continua alla lettura del bisogno ed al contesto di vita della persona

▪ **La piccola dimensione**

Il Giardino ha scelto la piccola dimensione quale realtà che consente la partecipazione ei soci alla vita ed alle scelte della cooperativa, oltre alla cura delle relazioni interne (famiglie, soci, lavoratori, volontari) ed esterne (comunità locale, cittadini, organizzazioni territoriali).

3. LE LINEE DI INDIRIZZO DELLA COOPERATIVA

Le linee di indirizzo che guidano la cooperativa sono espresse dal CdA in carica e approvate dall'Assemblea dei soci, riportiamo gli elementi di innovazione, in termini di linee di sviluppo e di progettualità specifica, che si aggiungono alla programmazione delle attività *ordinarie* e delle progettualità in atto.

L'obiettivo è quello di migliorare costantemente la qualità del servizio offerto, promuovendo la partecipazione delle famiglie ed orientando sempre più la cooperativa verso progetti di comunità.

E' assicurata la coerenza con le scelte della programmazione socio-sanitari degli ambiti distrettuali di riferimento.

Il soggetto gestore assicura, inoltre, sulla base delle indicazioni contenute nella programmazione territoriale e dei servizi inviati, l'adattamento delle scelte gestionali ed organizzative, al fine di rispondere all'evoluzione dei bisogni presenti negli ambiti territoriali di riferimento.

▪ Residenzialità

L'impegno è quello di supportare le famiglie, in particolare relativamente alle richieste di residenzialità. Il progetto "Le case ritrovate" risponde a questo obiettivo consentendo:

- nuove forme di domiciliarità comunitaria, finalizzate a favorire la vita autonoma della persona con deficit
- possibilità di accoglienze temporanee, *di sollievo* per i genitori ed i familiari impegnati nel lavoro di cura della persona
- prolungamento di orario nell'accoglienza diurna, finalizzato a favorire la permanenza della persona nel proprio contesto di vita familiare
- coinvolgimento sempre maggiore delle famiglie nella dimensione progettuale del servizio

▪ Servizio socio-riabilitativo semi-residenziale

Il servizio, attivato nell'anno 2002 e attualmente quasi *a regime*, registra continue richieste di inserimento, particolarmente riferite ad utenti in giovane età. L'impegno per il prossimo triennio consiste in:

- Ricerca di nuovi spazi per rispondere ai nuovi bisogni
- diversificare gli ambienti in relazione alle differenti caratteristiche e bisogni delle persone accolte

Un ulteriore impegno progettuale è relativo alla ristrutturazione dell'edificio denominato "barchessa", antistante la struttura residenziale, all'interno della quale potrebbero essere realizzati ambienti da adibire ad uffici e sale per incontri/colloqui.

L'obiettivo è quello di creare spazi accoglienti e diversificati rispetto alle varie esigenze degli utenti e delle famiglie.

▪ Servizio socio-occupazionale semi-residenziale

Gli ampi spazi della Cascina San Martino hanno consentito di ampliare le attività proposte, favorendo l'interazione con le realtà territoriali (scuole, associazioni, cooperative sociali).

Per il prossimo triennio l'impegno è volto ad arricchire la proposta del servizio di nuovi contenuti, in particolare:

- individuazione di nuovi ambiti di attività: tutela dell'ambiente, laboratori didattici
- nuove forme di collaborazione con cooperative sociali, in particolare di tipo B

4. I RIFERIMENTI LEGISLATIVI

L'approccio a questa prima stesura della carta dei Servizi del CSS mutua dall'approfondimento di strumenti legislativi, testi didattici e materiale formativo, esempi di buone prassi raccolti da esperienze locali e regionali.

Riferimenti utilizzati:

- L.381/91 in materia di cooperazione sociale e L.R. 7/94 Promozione della cooperazione sociale in Emilia Romagna
- L.R. 12/2014 “Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale.”
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.01.1994 – “Principi sull'erogazione dei servizi pubblici”
- DPCM del 19 maggio 1995 – “Schema generale di riferimento della “Carta dei servizi pubblici sanitari”
- Legge quadro n.328 dell'8 novembre 2000 per la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali
- Dir. Regionale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori, portatori di handicap, anziani e malati di AIDS – n.564/00, così come modificata dalla Delibera di G.R. 1423/2015.
- L.R. n.2/2003
- D.G.R. n.772/07 e 514/09 in materia di accreditamento dei servizi sociali
- DGR 564/2000
- DGR 514/2009 e successive integrazioni.
- D.Lgs n.196/03 Codice in materia di protezione dei dati personali così come integrata dal Regolamento UE 2016/679
- TU n.81/2008 e successivo D.Lgs 106/09 sulla salute e sicurezza del lavoro
- CCNL delle cooperative sociali
- Normativa HACCP

5. I PRINCIPI

Eguaglianza

Nella erogazione dei servizi particolare attenzione è dedicata a non operare distinzione e discriminazione nei confronti degli utenti e delle loro famiglie. A tal fine si cerca, nei limiti delle possibilità contingenti, di coinvolgere i fruitori nella costruzione e definizione dei servizi stessi, valorizzando ogni diversità quale risorsa per l'intera cooperativa.

Imparzialità

Il Giardino, sia nella progettazione che nella erogazione dei servizi e delle prestazioni, ispira i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività, giustizia e responsabilità.

Questo in ottemperanza alle leggi e ai regolamenti vigenti, ma anche individuando modalità e strumenti interni all'organizzazione

Continuità

Viene garantita la continuità nell'erogazione del servizio, attraverso:

- attenzione continua ai bisogni degli utenti e delle loro famiglie
- coerenza nelle risposte individuate rispetto ai valori che ispirano la cooperativa
- assetto organizzativo che consente la gestione di *emergenze* e *criticità* evitando interruzioni nell'erogazione del servizio
- strategie imprenditoriali ed organizzative finalizzate a costruire risposte innovative in risposta a nuovi bisogni

Coerenza

E' assicurata la coerenza con le scelte della programmazione socio-sanitaria dell'ambito distrettuale di riferimento e l'adattamento delle scelte gestionali ed organizzative al fine di rispondere all'evoluzione dei bisogni presenti nel proprio ambito territoriale di riferimento.

Diritto di scelta

I nostri utenti/clienti hanno scelto Il Giardino tra altri soggetti che erogano lo stesso servizio.

Partecipazione

Da sempre Il Giardino si impegna ad individuare modalità e strumenti finalizzati a favorire la partecipazione degli utenti, dei soci e della comunità alla vita della cooperativa.

Particolare attenzione è dedicata alla partecipazione degli utenti e delle rispettive famiglie alla costruzione di risposte sempre più adeguate ai bisogni rilevati.

Efficienza ed efficacia

- Costante impegno è dedicato a mantenere efficiente l'erogazione del servizio, condizione indispensabile per garantire sostenibilità e continuità all'impresa sociale
- Attraverso un continuo scambio di informazioni, un confronto aperto e sistematico con i vari interlocutori interni ed esterni all'organizzazione, la cooperativa tiene costantemente monitorato il grado di efficacia dell'erogazione del servizio
- La cooperativa assicura che tutto il personale sia competente, qualificato, con padronanza della lingua italiana, per svolgere le attività proprie della qualifica/ruolo lavorativo.

6. I NOSTRI STANDARD DI QUALITÀ

▪ **Progettualità individualizzata**

Per ogni utente è redatto un PEI/PAI, i cui contenuti vengono condivisi con la famiglia ed i servizi territoriali di riferimento. Ogni PEI/PAI viene monitorato costantemente dal gruppo di lavoro del servizio e verificato a cadenza semestrale in equipe, mentre a cadenza annuale è prevista la verifica con la famiglia ed i referenti istituzionali.

▪ **Lavoro di equipe**

Ciascun servizio ha una propria equipe di lavoro che si riunisce a cadenza settimanale. A cadenza annuale viene organizzata una equipe di lavoro, individuale per ciascun servizio, della durata di un'intera giornata lavorativa con l'obiettivo di verificare la programmazione complessiva delle attività ed organizzare le attività, i percorsi progettuali per l'anno successivo.

▪ **Risorse umane**

Particolare attenzione è dedicata al benessere dei lavoratori e collaboratori, sia prevedendo una flessibilità nell'organizzazione del servizio che favorendo un contesto relazionale positivo. In particolare è garantito:

- un percorso di affiancamento per le persone neo-assunte
- flessibilità nell'orario di servizio, nel pieno rispetto delle esigenze degli utenti
- almeno dodici ore di formazione annuale per ciascun operatore (esclusa quella obbligatoria per legge)
- verifica annuale della soddisfazione del personale
- valutazione stress lavoro correlato

▪ **Monitoraggio degli obiettivi**

E' garantito il monitoraggio, almeno con cadenza annuale, della pianificazione del servizio.

▪ **Valutazione soddisfazione del personale**

Si garantisce, almeno a cadenza annuale, l'utilizzo di strumenti per la verifica della soddisfazione degli utenti, delle famiglie, dei committenti e del personale interno, con valutazione e restituzione dei risultati.

Supervisione

La cooperativa garantisce supporto psicologico agli operatori al fine di evitare rischio di bourn out.

7. DESTINATARI DEL SERVIZIO

Destinatari diretti

- gli utenti
- le famiglie degli utenti

Destinatari indiretti

- i soci fruitori, lavoratori e volontari
- i lavoratori non soci
- i volontari non soci, gli studenti in tirocinio, i volontari in servizio civile
- le Istituzioni pubbliche, le amministrazioni comunali, l'amministrazione provinciale
- la comunità locale, il Consorzio di Solidarietà Sociale, le cooperative sociali, le associazioni, le parrocchie
- le scuole, le Università e gli Enti di Formazione

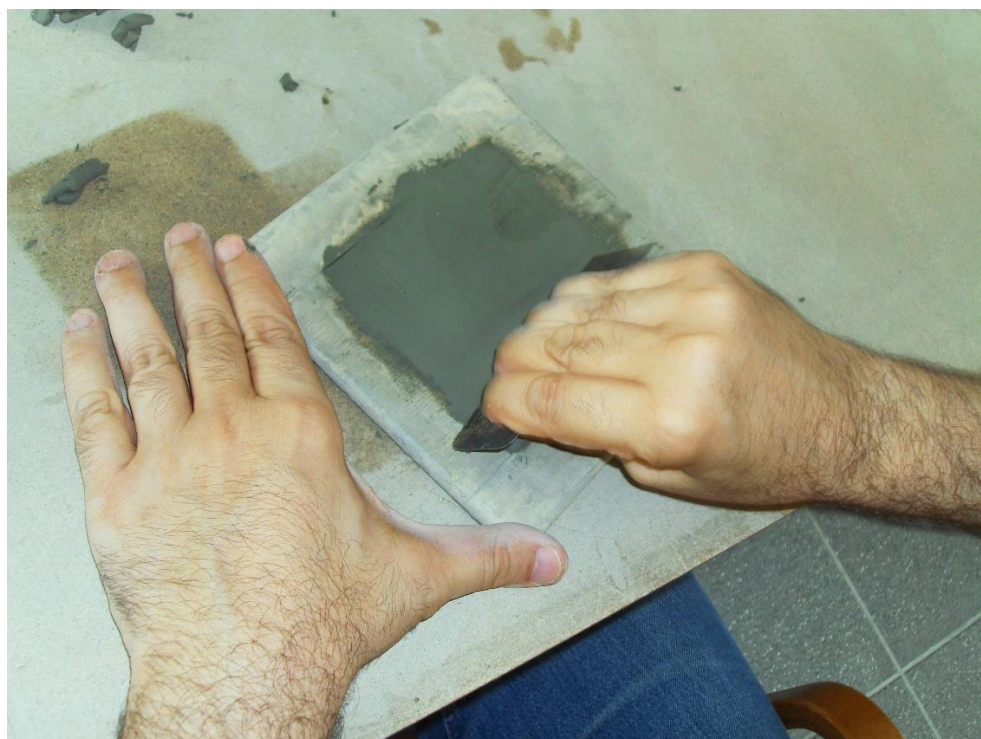
8. LE NOSTRE ATTIVITÀ, COSA OFFRIAMO

Riportiamo le attività che possono essere proposte ai nostri utenti, individuate singolarmente nel Progetto Educativo Individuale a seconda della tipologia di utenza e del servizio di inserimento.

- **Attività relative alla Comunicazione Alternativa Aumentativa:** vengono programmate attività che hanno come obiettivo quello di sperimentare oppure affinare e migliorare l'utilizzo delle comunicazioni aumentative e alternative al verbale da parte degli utenti del servizio; in particolare quelle utilizzate sono la comunicazione oggettuale, gestuale e pittografica (per il servizio diurno e per il servizio residenziale)



- **Attività educative indirizzate al raggiungimento dell'autonomia personale:** supporto nella cura di sé, dell'igiene personale, nella gestione del momento del pranzo e dell'alimentazione in generale (per tutti i servizi);
- **Attività mirate per l'acquisizione e il mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive ed affettivo-relazionali** (per tutti i servizi);
- **Percorsi con le scuole** del territorio sul tema della disabilità e, in generale, dei diritti alla persona (per tutti i servizi);
- **Attività di carattere espressivo:** laboratori con le scuole di creta, composizione bomboniere... finalizzato all'espressività individuali (per tutti i servizi);



- **Attività sportiva,** quali frequentazione palestra, piscina, tennis e yoga sia nel periodo invernale che in quello estivo (per tutti i servizi);
- **Tappeto relax e attività di stimolazione sensoriale:** vengono predisposte per gli utenti del servizio situazioni in cui, oltre a favorire il rilassamento, si propongono esperienze legate ai cinque sensi, stimolando la libera espressione dell'individualità e delle emozioni (per tutti i servizi);
- **Cucina:** il laboratorio, svolto da alcuni utenti del servizio, consiste nella preparazione dei pasti, è setting privilegiato per sperimentare le abilità manuali e creative (per tutti i servizi);



- **Attività di carattere occupazionale:** grazie a queste attività alcuni utenti hanno la possibilità di sperimentarsi in un contesto in cui è favorita l'acquisizione di capacità ed abilità manuali, svolgendo precise mansioni. Questi contesti, che si sono rivelati particolarmente importanti soprattutto per favorire le relazioni all'interno del gruppo e per stimolare la manualità delle persone con disabilità, consistono in particolare nell'attività di cucina e nell'attività di assemblaggio (laboratorio socio-occupazionale e gruppo appartamento);
- **Attività educative rivolte all'autonomia domestica:** le persone con disabilità accolte nel servizio sono coinvolte nella gestione della quotidianità con l'obiettivo di favorire l'acquisizione di autonomie operative nell'allestimento e nel riordino della sala da pranzo, nella cura degli ambienti, nella gestione della cucina e nell'allestimento e predisposizione degli spazi per le attività (laboratorio socio-occupazionale e gruppo appartamento);
- **Soggiorni:** nel periodo estivo vengono organizzati soggiorni in località turistiche, con l'obiettivo di consentire agli ospiti di sperimentarsi in un contesto di gruppo senza la presenza dei genitori ed inoltre di approfondire la conoscenza reciproca di utenti ed operatori favorendo quindi la coesione del gruppo. Periodicamente vengono inoltre organizzate gite della durata di una giornata a carattere ludico (per tutti i servizi).





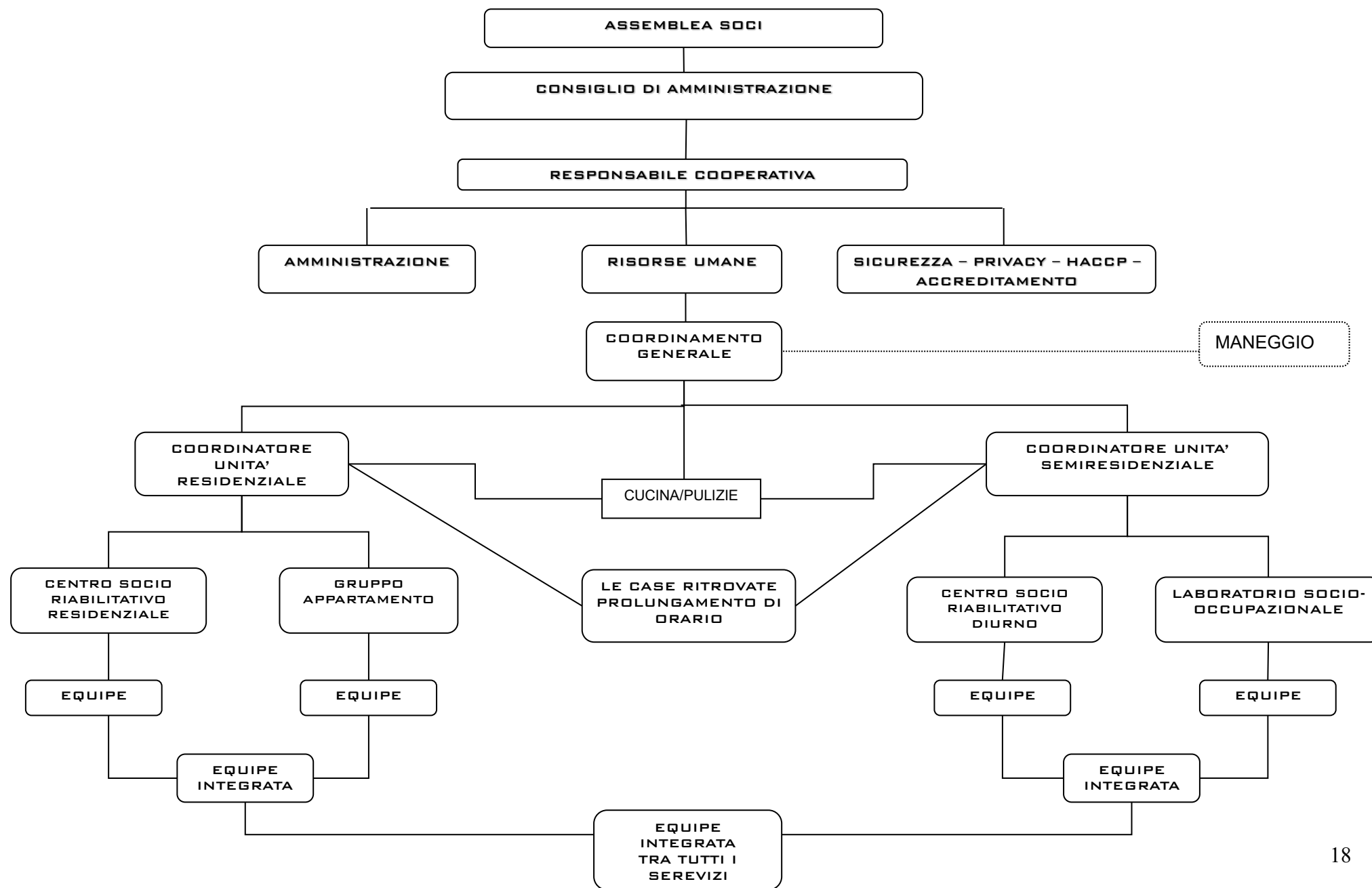
Sono organizzate occasioni di socializzazione interne ed esterne che coinvolgono utenti, operatori , famiglia anche valorizzando l'apporto/aiuto volontario dei familiari e dei commercianti del paese, quali:

1. festa sociale, organizzata una volta all'anno all'inizio di giugno, sempre molto sentita e partecipata;
2. aperitivo organizzato al termine del percorso di Kuminda con le scuole, a favore del fondo Munus – Giacomo Truffelli;



3. eventi a conclusione del percorso scolastico sulla costituzione/legalità, con ospiti quali Franco La Torre e Agnese Moro (anni 2016 e 2017)
4. eventi culturali e sociali:
 - presentazione del libro DIAMANTI D'ITALIA, raccolta fotografica sul gioco del baseball alla presenza di numerosi giocatori ed ex giocatori di baseball delle squadre dell'Emilia Romagna e dei vertici dirigenziali della FIBS (Federazione Italiana Baseball e Softball).
 - presentazione del libro ACCANTO ALL'EVENTO INATTESO, di Sonia Pergolesi “dal percorso della comunicazione della diagnosi alla quotidianità familiare e sociale”
 - presentazione del libro QUANTO HO IMPARATO INSEGNANDO di Danilo Amadei

9. LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE



10. LE FIGURE DI RIFERIMENTO

All'interno dei servizi operano educatori, OSS e un coordinatore per ciascun servizio, come da parametri richiesti dalla normativa di riferimento.

La mansione di educatore prevede la definizione e l'attuazione PEI, quella di OSS la stesura del PAI.

Ogni educatore/OSS è referente-responsabile di una o più attività, la cui programmazione e verifica viene condivisa all'interno dell'équipe di riferimento.

Inoltre alcuni operatori partecipano a nome della cooperativa a vari progetti e coordinamenti all'interno della rete consortile.

11. DIRITTI E DOVERI

Sono stabilite regole di comportamento per l'accesso alla struttura e regole di vita comunitarie, tali da assicurare la libertà di visita, il contatto e la continuità di relazioni tra utenti e famigliari, tra utenti e contesto originario di vita, tenendo conto delle esigenze di tutti gli utenti del servizio e della loro sicurezza.

Diritti

- Privacy
- Ambiente sicuro e protetto
- Comunicazione tempestiva su ogni possibile variazione riguardante il servizio
- Co-progettare il proprio progetto di vita
- Sporgere reclamo, ottenere risposta ed eventuale riparazione del danno subito
- Avere le informazioni che riguardano la cooperativa nella sua complessità

Doveri

- tenere un comportamento rispettoso
- non vanno pretese prestazioni non dovute
- rispetto degli orari e comunicazione tempestiva di assenze e ritardi
- partecipazione alla vita della cooperativa

12. I NOSTRI SERVIZI

12.1 Centro socio riabilitativo diurno

1. Carta d'identità

Da quando ci siamo

Il servizio socio riabilitativo è stato attivato nel 2002 in concomitanza con l'inaugurazione della nuova sede della coop Il Giardino presso la Cascina San Martino, dove ora hanno sede tutti i servizi attivati dalla cooperativa.

Il servizio ha da subito operato in stretta collaborazione con i Servizi Sociali e le Istituzioni del Territorio, particolarmente importante è il raccordo con il Consorzio Solidarietà Sociale di Parma e con le altre cooperative sociali del territorio che frequentano il coordinamento socio assistenziale.

Nell'anno 2014 il centro è stato accreditato in via definitiva secondo la normativa regionale.

Quanti siamo

Il centro socio riabilitativo diurno è accreditato per n.14 posti.

2. La proposta educativa e le aree generali di intervento

La metodologia

La vita della cooperativa, lo svolgimento delle attività, il perseguimento degli obiettivi generali ed individuali di ogni persona inserita si condividono in équipe, luogo privilegiato di confronto e verifica dei vari progetti e della quotidianità.

L'autonomia e la libera scelta degli utenti sono rispettate come espressione di identità e libertà personale e sono definite le relative modalità operative (es. scelte di alimentazione, di attività, di vestiario, uscite, ecc.)

Gli strumenti

La cooperativa Il Giardino garantisce, dandone evidenza nei piani organizzativi, un'organizzazione del lavoro centrata sulla progettazione e verifica del Progetto Educativo Individuale (PEI) e sullo svolgimento di incontri sistematici e periodici di confronto, verifica e integrazione interprofessionale (lavoro di équipe) anche sui singoli casi, dai quali risultino le questioni affrontate e le decisioni prese.

La cooperativa Il Giardino coinvolge l'utente, i suoi familiari/amministratore di sostegno, servizi sociali di riferimento nella definizione, attuazione e verifica del progetto educativo individuale e documenta tale coinvolgimento nella cartella sociosanitaria individuale.

Gli obiettivi generali

In relazione alle finalità della cooperativa il servizio socio educativo persegue i seguenti obiettivi:

- offrire ospitalità diurna e assistenza qualificata con interventi mirati e personalizzati per l'acquisizione, il mantenimento e lo sviluppo di capacità comportamentali, cognitive e affettivo-relazionali;
- sostenere e supportare le famiglie, favorendo la permanenza della persona disabile nel proprio nucleo familiare;
- perseguire l'integrazione sociale degli utenti, rendendo praticabile la frequenza anche di ambienti esterni (luoghi di lavoro, tempo libero, associazioni di volontariato, associazioni sportive, etc.).

12.2 Centro socio riabilitativo residenziale

1. Carta d'identità

Da quando ci siamo

Il servizio socio-riabilitativo residenziale della cooperativa Il Giardino è stato attivato il 1 luglio 2002 presso la Cascina San Martino in Noceto, dove ora hanno sede tutti i servizi attivati dalla cooperativa stessa, dopo aver ottenuto l'autorizzazione al funzionamento, per un totale di 7 posti, ai sensi della direttiva reg. 564 rilasciata dal Comune di Noceto su parere favorevole della competente commissione Ausl di Parma.

Il servizio ha da subito operato in stretta collaborazione con i Servizi e le Istituzioni del Territorio, particolarmente importante è il raccordo con il Consorzio Solidarietà Sociale di Parma e con le altre cooperative sociali del territorio che frequentano il coordinamento socio assistenziale.

Nell'anno 2014 il centro è stato accreditato in via definitiva secondo la normativa regionale.

Quanti siamo

Il centro socio riabilitativo residenziale è accreditato per n.7 posti.

2. La proposta educativa e le aree generali di intervento

La metodologia

La vita della cooperativa, lo svolgimento delle attività, il perseguimento degli obiettivi generali ed individuali di ogni persona inserita si condividono in équipe, luogo privilegiato di confronto e verifica dei vari progetti e della quotidianità.

L'autonomia e la libera scelta degli utenti sono rispettate come espressione di identità e libertà personale e sono definite le relative modalità operative (es. scelte di alimentazione, di attività, di vestiario, uscite, ecc.)

Gli strumenti

La cooperativa Il Giardino garantisce, dandone evidenza nei piani organizzativi, un'organizzazione del lavoro centrata sulla progettazione e verifica del Piano Assistenziale Individuale (PAI) e del Progetto Educativo Individuale (PEI) e sullo svolgimento di incontri sistematici e periodici di confronto, verifica e integrazione interprofessionale (lavoro di équipe) anche sui singoli casi, dai quali risultino le questioni affrontate e le decisioni prese.

La cooperativa Il Giardino coinvolge l'utente, i suoi familiari/amministratore di sostegno, servizi sociali di riferimento nella definizione, attuazione e verifica del piano assistenziale individuale e del progetto educativo individuale e documenta tale coinvolgimento nella cartella sociosanitaria individuale.

Gli obiettivi generali

In relazione alle finalità della cooperativa il servizio socio-riabilitativo residenziale persegue i seguenti obiettivi:

- offrire ospitalità e assistenza qualificata, tutelare, educativa, alberghiera, di cura della persona e della salute attraverso interventi mirati e personalizzati per l'acquisizione, il mantenimento e lo sviluppo di capacità comportamentali, cognitive e affettivo-relazionali;
- sostenere e supportare la rete relazionale favorendo i rapporti della persona disabile con il proprio nucleo familiare, quando presente, o con le persone di riferimento (amministratori di sostegno);
- perseguire l'integrazione sociale degli utenti, rendendo praticabile la frequenza anche di strutture esterne (progetto *Altri lavori*, percorsi leggeri di piccole esperienze lavorative in collaborazione con piccole attività produttive del territorio, associazioni di volontariato ed associazioni sportive).

12.3 Laboratorio socio-occupazionale

1. Carta d'identità

Da quando ci siamo

Il Laboratorio socio occupazionali della cooperativa Il Giardino è stato attivato nel 1988 nella sede all'interno della parrocchia di Noceto; successivamente nel 2002 il servizio è stato spostato presso la Cascina San Martino, dove ora hanno sede tutti i servizi attivati dalla cooperativa.

Il servizio ha da subito operato in stretta collaborazione con i Servizi e le Istituzioni del Territorio, particolarmente importante è il raccordo con il Consorzio Solidarietà Sociale di Parma e con le altre cooperative sociali del territorio che frequentano il coordinamento socio assistenziale.

Quanti siamo

Il Laboratorio socio occupazionale opera nell'ambito di un Contratto per l'affidamento di servizi socio sanitari tra Consorzio Solidarietà Sociale e l'AUSL di Parma ed accoglie, ad oggi, 21 persone.

2. La proposta educativa e le aree generali di intervento

La metodologia

La vita della cooperativa, lo svolgimento delle attività, il perseguimento degli obiettivi generali ed individuali di ogni persona inserita si condividono in équipe, luogo privilegiato di confronto e verifica dei vari progetti e della quotidianità.

L'autonomia e la libera scelta degli utenti sono rispettate come espressione di identità e libertà personale e sono definite le relative modalità operative.

Gli strumenti

La cooperativa Il Giardino garantisce, dandone evidenza nei piani organizzativi, un'organizzazione del lavoro centrata sulla progettazione e verifica del Progetto Educativo Individuale (PEI) e sullo svolgimento di incontri sistematici e periodici di confronto, verifica e integrazione interprofessionale (lavoro di équipe) anche sui singoli casi, dai quali risultino le questioni affrontate e le decisioni prese.

La cooperativa Il Giardino coinvolge l'utente, i suoi familiari/amministratore di sostegno, servizi sociali di riferimento nella definizione, attuazione e verifica del progetto educativo individuale e documenta tale coinvolgimento nella cartella sociosanitaria individuale.

Gli obiettivi generali

In relazione alle finalità della cooperativa il servizio persegue i seguenti obiettivi:

- definizione di un progetto educativo finalizzato alla cura della persona e della sua salute attraverso interventi mirati e personalizzati per l'acquisizione, il mantenimento e lo sviluppo di capacità comportamentali, cognitive, lavorative e affettivo-relazionali;
- sostenere e supportare la rete relazionale favorendo i rapporti della persona disabile con il proprio nucleo familiare, quando presente, o con le persone di riferimento (amministratori di sostegno);
- perseguire l'integrazione sociale degli utenti, rendendo praticabile la frequenza anche di strutture esterne, in particolare la frequenza di luoghi di possibile inserimento lavorativo (progetto *Altri lavori*, percorsi leggeri di piccole esperienze lavorative in collaborazione con piccole attività produttive del territorio, associazioni di volontariato ed associazioni sportive).

12.4 Gruppo appartamento

1. Carta d'identità

Da quando ci siamo

Il Gruppo appartamento della cooperativa Il Giardino è stato attivato nel 2005 presso la Cascina San Martino in Noceto, dove ora hanno sede tutti i servizi attivati dalla cooperativa stessa. Il servizio non è soggetto all'autorizzazione al funzionamento in quanto il numero di ospiti che si possono accogliere non può superare i 6 posti; da luglio 2015 il servizio opera nell'ambito del General Contractor tra Consorzio Solidarietà Sociale e l'AUSL di Parma..

Il servizio ha da subito operato in stretta collaborazione con i Servizi e le Istituzioni del Territorio, particolarmente importante è il raccordo con il Consorzio Solidarietà Sociale di Parma e con le altre cooperative sociali del territorio che frequentano il coordinamento socio assistenziale.

Quanti siamo

Il Gruppo Appartamento opera nell'ambito di un Contratto per l'affidamento di servizi socio sanitari tra Consorzio Solidarietà Sociale e l'AUSL di Parma ed accoglie, ad oggi, 6 persone che sperimentano, in modo stabile, forme di vita abitativa sempre più autonome.

2. La proposta educativa e le aree generali di intervento

La metodologia

La vita della cooperativa, lo svolgimento delle attività, il perseguimento degli obiettivi generali ed individuali di ogni persona inserita si condividono in équipe, luogo privilegiato di confronto e verifica dei vari progetti e della quotidianità.

L'autonomia e la libera scelta degli utenti sono rispettate come espressione di identità e libertà personale e sono definite le relative modalità operative., per quanto possibile, gli utenti sono coinvolti in realtà lavorative e/o di inserimento lavorativo presso ditte esterne o nei servizi socio-occupazionali della nostra cooperative o di altre realtà cooperative. Quando necessario si attiva la collaborazione di persone esperte e significative di riferimento per l'utente o si richiede consulenza di professionisti.

Gli strumenti

La cooperativa Il Giardino garantisce, dandone evidenza nei piani organizzativi, un'organizzazione del lavoro centrata sulla progettazione e verifica del Progetto Educativo Individuale e sullo svolgimento di incontri sistematici e periodici di confronto, verifica e integrazione interprofessionale (lavoro di équipe) anche sui singoli casi, dai quali risultino le questioni affrontate e le decisioni prese.

La cooperativa Il Giardino coinvolge l'utente e i suoi familiari, o le persone per esso di riferimento, nella definizione, attuazione e verifica del progetto assistenziale-individuale e documenta tale coinvolgimento nella cartella sociosanitaria individuale.

Gli obiettivi generali

In relazione alle finalità della cooperativa il gruppo appartamento persegue i seguenti obiettivi :

- offrire ospitalità e assistenza qualificata, tutelare, educativa, alberghiera, di cura della persona e della salute attraverso interventi mirati e personalizzati per l'acquisizione, il mantenimento e lo sviluppo di capacità comportamentali, cognitive e affettivo-relazionali;
- sostenere e supportare la rete relazionale favorendo i rapporti della persona disabile con il proprio nucleo familiare, quando presente, o con le persone di riferimento;
- perseguire l'integrazione sociale degli utenti, rendendo praticabile la frequenza anche di strutture esterne, favorendo al massimo la loro autonomia.

13. Miglioriamo insieme

Lo scambio di informazioni

L'equipe che si svolge settimanalmente per ciascun servizio è il luogo privilegiato per il confronto, la programmazione e la verifica di ciascun processo, dalle attività, alle comunicazioni estemporanee, ai vari progetti individuali per ciascun utente o per progetti più ampi.

Ogni equipe o incontro vengono verbalizzati, questi possono essere visionati in ogni momento dagli operatori. Per le famiglie sono programmati *incontri assembleari* in cui si condividono e si verificano le attività dell'anno e *incontri individuali* in cui si verificano e ridefiniscono i PEI/PAI. A questi incontri con cadenza annuale si aggiungono incontri convocati per affrontare particolari questioni problematiche segnalate dalla famiglia oppure dall'équipe degli educatori. Per comunicare con le famiglie riguardo ad iniziative particolari o la chiusura del servizio per le festività utilizziamo avvisi scritti.

All'ingresso della struttura è situata una *bacheca* che raccoglie e rende evidenti appuntamenti importanti e coerenti con il nostro operato (corsi di formazione, spettacoli, convegni, incontri, ecc.) che provengono dal territorio o dalla rete sociale.

La cooperativa è presente on line con un sito di presentazione della nostra realtà e dei nostri progetti, attraverso il sito è possibile comunicare con noi, spedire *curricula* ed essere informati dei vari appuntamenti di cui siamo promotori. In occasioni particolari vengono convocati incontri con gli utenti, singolarmente o di gruppo per la spiegazione di attività particolari e per verificare l'andamento personale. Questi incontri sono molto positivi per responsabilizzare gli utenti e per portare aggiustamenti ad eventuali situazioni problematiche con tempestività.

C'è inoltre la possibilità di fare osservazioni, dare suggerimenti e sporgere reclami, attraverso la seguente modalità: utilizzando l'apposito modulo (MOD. REC), opportunamente compilato, o su carta libera :

- telefonando al responsabile del servizio dal lunedì al venerdì dalle ore 09 alle ore 16;
- consegnandolo in busta chiusa agli operatori di riferimento;
- compilando il modulo direttamente in sede negli orari di apertura del servizio.

La procedura per la gestione dei reclami prevede:

- la registrazione del reclamo sull'apposito modulo;
- la comunicazione del reclamo al Coordinatore del servizio;
- l'analisi del reclamo, il suo esito e la definizione dell'intervento di risoluzione;
- per reclami pervenuti in forma scritta la comunicazione scritta al cliente entro 30 giorni lavorativi dal ricevimento;
- la chiusura del reclamo.

Le modalità di gestione ed i tempi di chiusura del reclamo possono variare in funzione della natura e della gravità del problema evidenziato.

14. Dove siamo – come raggiungerci

La cascina San Martino si trova a Noceto in via Leopardi 3

Il servizio diurni sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30

Per conoscerci o per visitare il centro si può telefonare al numero 0521/627921

Il nostro sito internet è www.coopsocialeilgiardino.it

Il nostro indirizzo e-mail è: info@coopsocialeilgiardino.it